

Sulla celebrazione a Voghera dell'Anniversario della Liberazione (2011).

Durante la riunione del Comitato Unitario Antifascista di Voghera tenutasi lo scorso 24 marzo, le Associazioni partigiane ANPI, FIVL, APC, - che hanno promosso la nascita del Comitato "per dignità non per odio" - hanno manifestato al Sindaco Barbieri la propria ferma intenzione di attuare un "cambiamento di programma" rispetto alla modalità organizzativa del 25 aprile che da alcuni anni viene attuata quale prassi consuetudinaria.

Nel recente passato infatti, il palese disinteresse del Sindaco Torriani - che non interveniva neppure alle riunioni del CUA che avrebbe dovuto presiedere in virtù della sua carica di Primo Cittadino - si è tradotto in una vera e propria forma di supplenza messa in atto dalle Associazioni Partigiane (dall'ANPI in particolar modo), che di fatto si occupavano della realizzazione (anche pratica) del manifesto e del pieghevole d'invito, della segnalazione dell'oratore ufficiale e di quasi tutto l'iter celebrativo.

Il ruolo del Comune era dunque limitato ad un banale atto contabile, di esecuzione dei pagamenti relativi alle corone d'alloro, alla stampa di manifesti e inviti, al noleggio della sala dell'Arlecchino etc.

Nel 2010 uno dei primi atti del neo eletto sindaco Barbieri fu quello di presiedere il CUA alla vigilia della celebrazione del 25 aprile. In quella occasione, come più volte gli abbiamo riconosciuto pubblicamente anche alla vigilia della triste vicenda della targa ai repubblicani, l'atteggiamento di Barbieri era apparso assai diverso da quello del suo predecessore e ciò aveva fatto ben sperare circa una sensibilità e una maggiore condivisione dei valori e del significato ancora profondamente attuale della Festa della Liberazione.

Purtroppo questa "prima impressione" è sfumata nel corso della vicenda che da fine settembre dello scorso anno ha visto Associazioni partigiane e tutto il Comitato "per dignità non per odio" impegnati per una soluzione che consentisse di rimediare alla ferita inferta con la posa di quella targa ai repubblicani e sicchista, subdola e scientemente reticente, posta a lato del Castello Visconteo.

Tuttavia, nonostante il Comitato (con l'unanimità di tutti i suoi promotori e aderenti) abbia mantenuto toni più civili, offrendo anche una dignitosa via d'uscita all'Amministrazione Comunale, parte della Giunta e elementi di spicco della maggioranza hanno deciso di rifiutare ogni possibilità di confronto, spingendo anzi esplicitamente verso una contrapposizione aspra e sorda ad ogni richiamo istituzionale (va ricordato in tal senso anche il tentativo di moral suasion del Prefetto di Pavia).

Davanti a questa chiusura il Sindaco non ha saputo elaborare in alcun modo una propria autonoma strategia che pure direttamente competeva alla sua funzione di garante di tutti i cittadini vogheresi e non certo solo della parte che lo ha eletto a Palazzo Gounela.

Ancor più colpevolmente da lui non sono venuti neppure segnali che, quantunque atti dovuti per mero decoro istituzionale, avrebbero potuto acquistare un plus valore in termini di distensione e accenno per un possibile dialogo. Ci si riferisce, per intenderci, alla reiterata assenza del Gonfalone cittadino alle commemorazioni degli eccidi di Verretto e di Cascina Bella, alla totale assenza di iniziative per la giornata della Memoria, all'analogo silenzio su quella del Ricordo etc.

E' evidente che nella riunione del CUA - convocato per altro su richiesta dell'ANPI - tutto questo non poteva essere sottaciuto o ipocritamente accantonato come forse il Sindaco e alcuni dei convenuti si aspettavano. La Celebrazione del 25 Aprile non può essere gestita esclusivamente sulla base di una ritualità organizzativa (quest'anno se possibile ancora più spiccia in quanto coincidente con il Lunedì dell'Angelo); **durante il "regno" Torriani si è scelto di cavare "sangue dalle rape" e di mettere lo stemma del Comune su un programma e un'orazione la cui correttezza era garantita solo dal fatto di essere stata indicata dalle Associazioni partigiane. Ma in questo 25 aprile 2011 neppure questo forzato rimedio è attuabile, grazie alla presenza della targa proprio nella piazza intitolata alla Liberazione e punto di passaggio del corteo del 25 Aprile verso la sua conclusione al Cinema Arlecchino.**

Non potendo ignorare un simile "precedente" né sottacere la prevedibile e scontata contestazione verso Sindaco e amministratori, le Associazioni Partigiane, le Organizzazioni sindacali e i rappresentanti dell'opposizione consigliere hanno unitariamente espresso al Sindaco Barbieri la necessità che in questa circostanza fosse il Comune ad assumersi l'onere di stilare il programma e di provvedere per intero all'organizzazione della Celebrazione, sottoponendo il tutto al Cua che si è riservato di far apparire il proprio stemma in base alle scelte che l'Amministrazione proporrà e alla effettiva apertura di un tavolo sulla questione della targa.

COME EMERSO ANCHE DURANTE I DUE INCONTRI DEL COMITATO CHE HANNO IMMEDIATAMENTE PRECEDUTO E SEGUITO LA RIUNIONE DEL CUA, PER LE ASSOCIAZIONI DEI PARTIGIANI E DEI DEPORTATI NON E' AMMISSIBILE IN ALCUN MODO L'ASSENZA AL DOVEROSO OMAGGIO AI CADUTI.

PER CUI I LABARI, LE BANDIERE, LE INSEGNE SARANNO PRESENTI SIA AL SACRARIO DEL CIMITERO, SIA A TUTTE LE TAPPE PRESSO LE LAPIDI CITTADINE. ANALOGA PRESENZA SI SOLLECITA A TUTTI I MEMBRI DEL COMITATO E ALLA CITTADINANZA.

CON QUALE FORMA RENDERE EVIDENTE DURANTE LA COMMEMORAZIONE IL DISTACCO E SOTTOLINEARE LA DISTANZA COME FORMA DI OPPOSIZIONE E CONTESTAZIONE CIVILE SARA' COMUNICATO NEI PROSSIMI INCONTRI DEL COMITATO "per dignità non per odio", CHE HA AFFIDATO AD ALCUNI DEI SUOI MEMBRI PIU' GIOVANI DI ELABORARE ALCUNE PROPOSTE DI IMMEDIATO IMPATTO VISIVO.

E' INOLTRE IN ATTO UNA VALUTAZIONE SULLA FATTIBILITA' DELLA CONVOCAZIONE A VOGHERA DI UNA MANIFESTAZIONE A CARATTERE PROVINCIALE PER IL 25 APRILE POMERIGGIO. VI E' IN TAL SENSO ACCORDO UNANIME TRA LE ASSOCIAZIONI DEI PARTIGIANI E DEI DEPORTATI (primi promotori dell'iniziativa e interlocutori delle Istituzioni locali a cui in caso sarà sollecitata la presenza di delegazioni con insegne e gonfaloni), LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E TUTTI I PARTITI, I MOVIMENTI E LE ASSOCIAZIONI PRESENTI NEL COMITATO UNITARIO "per dignità non per odio".

Sono in tal senso già avvenuti contatti anche con le rappresentanze delle Associazioni della Resistenza delle Regioni Piemonte, Liguria, Emilia Romagna e le altre Province della Lombardia a cui è stato richiesto di mobilitarsi e di comunicarci se, come e in quale numero potrebbero a loro volta garantire una partecipazione.

NEL FRATTEMPO PER INFORMAZIONI, IDEE, SUGGERIMENTI E SOPRATTUTTO PER OFFRIRE IL PROPRIO CONTRIBUTO E DISPONIBILITA' A COLLABORARE ATTIVAMENTE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL 25 APRILE A VOGHERA IL COMITATO "per dignità non per odio" PUO' ESSERE CONTATTATO

VIA MAIL : liberisiam@tiscali.it; o telefonicamente al numero 348.2791051.

Grazie a tutti, a presto.

Comitato Unitario "per dignità non per odio" - I promotori